

## Le matite contro il pensiero unico

### Per una libertà responsabile Je suis Charlie...

Per operare impunemente ed evitare critiche e rimostranze da parte dei lettori, un giornale - come suggerisce Beaumarchais - non dovrebbe occuparsi né di potere, né di religione, né di politica, né di morale, né di funzionari, né d'istituti di credito, né di spettacoli, né di disservizi o inadempienze, né tanto meno di mafia.

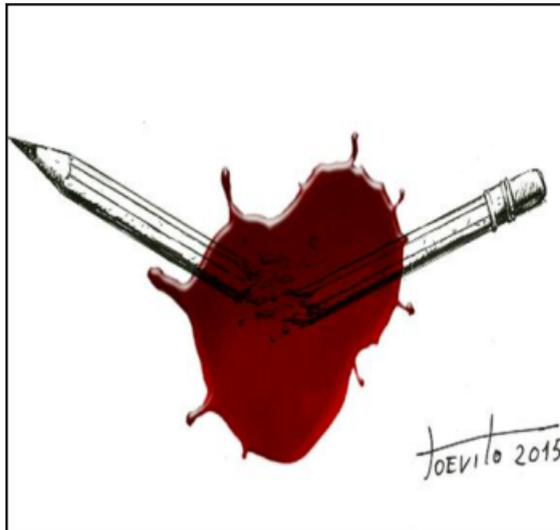
Praticamente dovrebbe tacere. Ma chi ha scelto di comunicare idee, di mutare in meglio il mondo, di indurre i lettori a pensare e cambiare prospettiva, non si lascia intimidire né dalle critiche né dalle minacce e, contro chi vuole farlo tacere, leva in alto la sua arma: la matita. Anche noi della Redazione de La Voce leviamo in alto le matite per esprimere solidarietà alle vittime del feroce attentato alla sede di Charlie Hebdo, alle famiglie dei giornalisti, al popolo francese e a tutti coloro che ogni giorno rischiano la vita per esprimere opinioni e condividere con altri la loro visione del mondo.

Leviamo le matite contro l'intolleranza, contro qualsiasi forma d'integralismo, quello violento, che impone il silenzio con i kalashnikov e quell'altro soft, più subdolo, che mugugna contro un articolo scomodo, o interviene con larvate intimidazioni o pretestuosi consigli per mettere il bavaglio ai pensieri, alla libertà e alla verità.

Leviamo le matite contro qualsiasi arroganza del potere: mafioso, politico, religioso, economico, ma anche contro quello giornalistico che offende la sensibilità degli altri e sbeffeggia le fedi.

Leviamo le matite contro chi vuole reprimere le inclinazioni, le scelte individuali, i talenti, l'originalità, contro chi vuole imporre il pensiero unico per appiattare le coscienze, omologare, stritolare nel conformismo. Leviamo le matite per ribadire il diritto di ciascuno alla libertà di usarle, sempre responsabilmente però, e nel riconoscimento e rispetto dei valori altrui.

*Licia Cardillo, Antonella Maggio, Antonella Di Giovanna, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Erina Mulè, Gabriella Nicolosi, Giuseppe Cacioppo, Gori Sparacino, Marisa Cusenza, Michele Vaccaro, Pippo Merlo, Rosa Trapani, Salvatore Maurici, Salvatore Sciara, Sara Campisi.*



### Costituito il Comitato "Salviamo la Matrice" L'impegno: il restauro immediato

DI MARISA CUSENZA

Domenica 9 novembre un gruppo di cittadini sambucesi, accomunati dal desiderio di veder presto riaperta alla fruizione la monumentale Chiesa Madre, chiusa al culto dal lontano 15 gennaio 1968, si è incontrato sul sagrato



(segue a pag. 12)

### Appello ai lettori

### Una banca dati ad accesso telematico per la nostra «Voce»

DI ROSARIO AMODEO

*“La Voce di Sambuca” è nata nel 1958, cinquantasei anni fa. È un lascito del quale dobbiamo essere grati ad Alfonso di Giovanna.*

Più di mezzo secolo di vita dimostra che il giornale ha un vero radicamento nel tessuto sociale della Comunità, altrimenti non avrebbe resistito.

(segue a pag. 9)

### Stangata Tari 2014 per i Sambucesi

### Registrati casi di aumenti del 300%

Quello che ci apprestiamo a esaminare è un caso particolarmente delicato. Sono coinvolti in primo luogo tutti i cittadini di Sambuca, l'amministrazione comunale e, in definitiva, l'equilibrio sociale del nostro paese. Nel mese di novembre l'emissione da parte del Comune di Sambuca di bollette,

(segue a pag.8)

### Vite e matite spezzate

DI ENZO SCIAMÈ

Vite spezzate come fossero matite  
Matite che sapevano disegnare  
Raccontare le nostre vite

Le vite di tutti

Liberamente

Sapevano far sorridere

Far indignare

Far sognare

A Parigi

Ovunque potessero arrivare

Potevano sbagliare

Perfino offendere

Le nostre vite, le nostre fedi

Ed essere offese, le matite

Le loro vite, le loro fedi

E' la morte, la follia

Quell'abisso senza fine

Di orrore, di presunzione

Matite che non disegneranno più

Un'umanità ancora più povera

Con ancora morte

Ed uno sgomento immenso

Nelle nostre vite

Che continueranno a sostenere

il diritto ad esserci

Di tutte le Fedi

Tutte le matite

Tutte le vite.

### Mezzogiorno in Famiglia Sambuca su RAI 2 per quattro settimane

Per quattro settimane tra novembre e dicembre, tutta la cittadinanza di Sambuca è stata coinvolta, nella preparazione delle

(segue a pag.7)